



PROT. N° 2030/UNI DEL 9/04/2014

Al Dirigente Generale del  
Dipartimento Lavoro  
**SEDE**

Le scriventi OO.SS. da tempo denunciano lo stato di estremo disagio dei dipendenti del centro per l'impiego di Palermo causato da un utenza sempre più numerosa e disperata a cui fare fronte con enormi difficoltà dovute alla carenza di servizi di sicurezza e vigilanza, alla mancanza ormai cronica di personale con qualifiche adeguate, dalla mancata nomina del dirigente responsabile, carenze che costringono il personale, in maggioranza appartenenti alle categorie A e B, ad un carico di lavoro insopportabile, con l'assunzione di responsabilità superiori alle mansioni previste per la categoria di appartenenza.

In questo senso, a nostro parere, vanno pertanto meglio specificati i carichi di lavoro, descritti sommariamente nell'O.d. S. n. 2472 del 10/2/2014, a firma del dirigente del servizio CPI di Palermo, di tutto il personale assegnato al CPI di Palermo.

A questo stato di disagio si aggiunge il fatto che a giorni dovrebbe avere inizio il progetto "Youth Guarantee" che, inevitabilmente, andrà a gravare sul personale esistente, già provato da un notevole carico di lavoro e che viene chiamato, secondo le esigenze, pure a svolgere funzioni di altri uffici del CPI.

A quanto risulta alle scriventi OO.SS. Palermo e' l'unica provincia dove ancora non sono state trasferite competenze e personale alla DTL, così come previsto dal funzionigramma approvato, con il conseguente aggravio della situazione di incertezza in cui opera il personale, che nella maggior parte dei casi ha già fatto richiesta di trasferimento ad altri uffici e che, ad eccezione di una sola unità di personale trasferita, resta ancora in attesa del previsto nulla osta in uscita.

Riteniamo siano ormai maturi i tempi per realizzare una rotazione del personale del dipartimento lavoro, con tempi e modi da stabilire, in ossequio alle norme richiamate dal c.d. Codice Vigna, per consentire un ricambio del personale in posti "sensibili" e di continuo confronto con l'utenza, sembrando tra l'altro ormai veramente impossibile continuare a far funzionare il CPI di Palermo con solo due funzionari, di cui uno si occupa di gestione del personale(!), quattro istruttori e il restante personale di categoria A e B.

Riteniamo pertanto improrogabile un incontro con il dirigente generale e con il dirigente del servizio CPI di Palermo, incontro peraltro più volte richiesto, per definire un piano di rilancio del CPI di Palermo, affinché ai proclami possano seguire atti concreti e reale attenzione ai problemi dei dipendenti regionali del CPI, vero fulcro dell'azione amministrativa.

**FP. CGIL**  
**CAMPAGNA**

**COBAS/CODIR**  
**MASI**

**S.A.Di.R.S.**  
**MADONIA**